

L'appuntamento è come sempre a Novegro a metà settembre. Solito format, con le prove dirette in campo e le aziende a dettare il ritmo di una due giorni ormai nell'agenda di ogni professionista del verde

DEMO GREEN, LA STORIA INFINITA

Le date sono già sul calendario. Il 17 e il 18 settembre. Stesso posto, il Parco esposizioni di Novegro. Stessa filosofia, quella del confronto e delle prove dirette. Stesso successo del 2020, a guardare le premesse. Già trentacinque aziende iscritte, l'obiettivo di superare le cinquanta dello scorso anno, la macchina organizzativa in moto da tempo. Tante novità, anche una lotteria col codice del biglietto che farà da tagliando. In palio attrezzatura varia, in vetrina soprattutto il mercato del giardinaggio nelle sue sfaccettature più profonde. C'è tanto sul piatto, c'era anche l'idea di un Demo

Green al Sud. Percorso sempre valido, ma slittato al 2022. Si farà anche quella, ma non ora.

SENSO DELL'ANTICIPO. Fece da apripista Demo Green, porta aperta sul mondo del verde quando il mondo era quasi tutto chiuso. La voglia di osare, ma il giusto. Di accelerare, ma senza strafare. Di guardare avanti, con grande forza. L'ultimo affresco è stato notevole. Risultati anche superiori alle attese, tutto in piena sicurezza, stand all'aria aperta e spazi ampi dove liberare le macchine e accendere i paragoni. Misurando pregi e difetti, analizzando tutto l'immaginabile,



E V E N T I

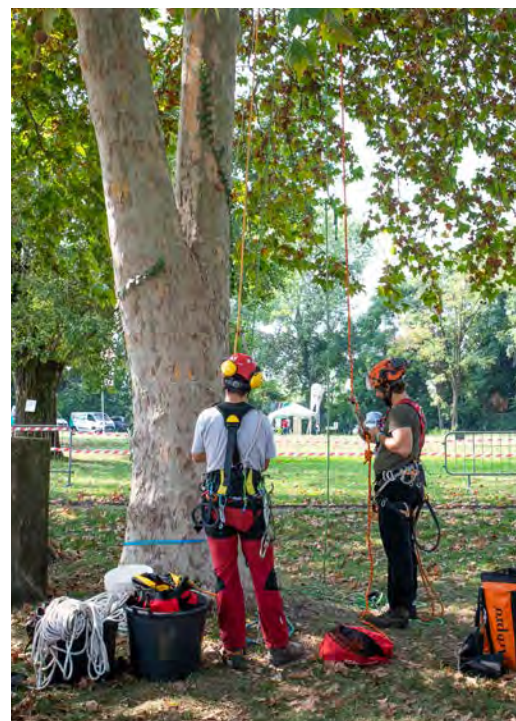
parlando fra rivenditori, accendendo lampadine prima spente ma poi finalmente pronte ad illuminare la scena come prima. Quasi come nulla fosse successo. Un grande tuffo nella realtà, quel che ci voleva quand'era facile rinchiudersi in casa spesso considerata l'unica via per uscirne. Proprio lì Demo Green ha fatto l'ulteriore salto, restando ai suoi livelli quando era facile pensare il contrario. Quando tutto era anestetizzato, plastificato, per niente originale. Molto lontano dalla spontaneità del garden, dagli affari spesso fatti a pranzo, delle strette di mano che valgono più di mille contratti e accordi scritti, della semplicità del guardarsi negli occhi. Facce orgogliose in giro. Aziende e specialisti. A metà settembre altro aggiornamento.

STRADA SPIANATA. Demo Green rimarrà fedele al suo format. Dinamico, pratico, essenziale. Bravissimo nel solcare quei corridoi già battuti, a delinearne contorni sempre più marcati, a spiegare tendenze, a ricercare nuove piste vicino a quelle del vicino aeroporto di Linate dove magari come ai bei tempi il rombo degli aerei suggerirà di temporeggiare per farsi ascoltare. Tradizione e innovazione, come nella filosofia delle varie aziende. Continuità prima di tutto, nel pieno rispetto delle norme sanitarie, stavolta con un quadro più sereno rispetto al 2020 quando la convinzione di Demo Green di tirare dritto per la sua strada sembrava quasi un azzardo. Mentre l'Italia e non solo era più cauta, coi dubbi di fondo fuggiti però dal passare dei giorni. Dalla fiducia dimostrata da produttori e distributori, da quei professionisti arrivati anche dalla Sicilia, dalle presenze registrate a Novegro. Tutto tempo condensato, due giorni anche sufficienti a smontare e rimontare le macchine, a scambiarsi contatti e mezze promesse, a rispettare alla fine un patto siglato mesi prima. Quando Cesare Cipolla ha iniziato a tessere la tela, ad intavolare i primi contatti, a costruire il castello secondo un modello già in testa e sperimentato ma che di qualche ritocco aveva bisogno.

PASSO IN AVANTI. Il nuovo Demo Green sarà al solito essenziale ma anche parecchio vispo, concreto ma prendendosi pure qualche concessione. Novegro dirà tante cose, alla fine della stagione e al momento giusto per ragionare a bocce ferme. A muoversi saranno le macchine, senza limiti di spazio, senza freni, fra un approfondimento e l'altro.



Cataloghi in mano e camminate da un'area all'altra. L'anno scorso Demo Green fu una bella spinta, promossa da tutti. Senza troppe controindicazioni, senza esitazione alcuna. Con numeri promettenti, proiezioni interessanti, un mondo verde tutto da approfondire, la certezza di essere più forti del lockdown e della pandemia, di riuscire a guardare avanti con personalità perché quello stava dicendo la realtà. Va avanti Cipolla, ben oltre la metà del cammino con le adesioni delle aziende. Passi svelti e ben calibrati. Il giardinaggio ha voglia di mostrarsi, Demo Green di aprire ancor di più il mercato. Dopo l'estate, a riflettere su quel che è stato e a programmare quel che sarà. In un clima certamente più disteso, con le tensioni del periodo e di mesi non facili ma anche con la consapevolezza che un'ulteriore accelerata può sempre servire. Al di là dei problemi che non si risolveranno certo dall'oggi al domani. Tutta d'un fiato Demo Green, tanto lavoro ancora da sbrigare ma anche una direttrice ormai consolidata nel tempo a rendere tutto più agevole. Insieme al desiderio dei rivenditori e degli operatori del verde di parlarsi davanti ad un caffè o ad una macchina su cui salire per verificarne pregi e difetti, marginalità e potenziali clienti già in testa. Tutto come prima, a grande velocità. Tutto come nel 2020, con quella grande vittoria sul campo ora da replicare. Giusto per ribadire la bontà della formula, giusto lanciare un altro bel messaggio. Il garden c'è, più forte che mai.



DEMO GREEN